

uniud

I PUNTI DI CRISI**I Cittadini: «Vertice di maggioranza dopo lunedì». Fra i nodi il piano regolatore. L'ateneo: «Consegna entro il weekend»**

I nodi che creano dei "mal di pancia" nella maggioranza e nella giunta sono «almeno dieci». Quella decina di punti che il capogruppo dei Cittadini, Alberto Bertossi, stenderà compiutamente in un elenco che funga da "scaletta" per il vertice di maggioranza chiesto a Cecotti, «che dovremmo fare probabilmente la prossima settimana, dopo il consiglio comunale». Non sarà, tiene a precisare Bertossi, un incontro di rottura, quanto un modo di mettere tutti intorno ad un tavolo per confrontarsi sulle

priorità. Fra i punti di frizione, sicuramente la variante dei vincoli e il piano regolatore. «È quantomeno inopportuno - dice Bertossi - che di 161 osservazioni se ne accolgano non più di una decina e che nelle controdeduzioni degli uffici si usino sempre formule tipo "si darà opportuna risposta", "sarà da verificare nel nuovo Prgc" e avanti così. Ci limitiamo a riportare le preoccupazioni dei cittadini, che da anni hanno un terreno vincolato». È vero anche che in commissione si era deciso di fare una "variantina" a giugno per le osservazioni

accoglibili rimaste fuori in attesa del nuovo piano. Ma Bertossi attacca: «Al Prgc si sta lavorando da due anni e ancora nessuno ne sa niente». Ora, dopo la messa in mora dell'ateneo da parte di Cecotti, potrebbe essere la volta buona. «Entro questa fine settimana contiamo di consegnare anche la relazione finale, dopo aver già presentato al Comune le 94 tavole illustrative», dice Sebastiano Cacciaguerra, responsabile del gruppo di progettazione dell'Università. Fra i punti nella lista dei Cittadini, sicuramente la ztl "irrisolta" e il tema di

piazza Duomo e piazza XX settembre, la sistemazione di Giardin grande che rischia di sfrattare le grandi manifestazioni come Friuli Doc, la ripavimentazione di via Mercatovecchio, «il progetto di marketing urbano rimasto lettera morta per gran parte della giunta». Inoltre, c'è il tema delle periferie. «Entro il prossimo anno - dice Bertossi - dobbiamo dare delle risposte concrete a quartieri che raccolgono 80mila abitanti. Occorre una maggiore attenzione alle periferie».

Cdm